



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
SEGRETERIA PROVINCIALE PALERMO

Prot. nr. 14/Q/2018

Oggetto: mobilità del personale.

**AL SIG. QUESTORE DI
PALERMO**

Sig. Questore,

giovedì 22 marzo u.s., Lei ha presieduto una riunione informale con le OO.SS., dove ha genericamente illustrato le sue valutazioni circa i provvedimenti di collocazione organica dei 26 neo vice commissari tutti provenienti dal recentissimo riassetto ordinamentale e destinati a Palermo e, debordando sull'argomento dell'incontro, ha motivato anche la mobilità di altri 57 Vice Ispettori (tutti i vincitori del concorso a 1400 posti di v. Ispettore e aventi come sede di rientro la Questura) e di un Ispettore Capo.

Il Siulp nel corso del precitato incontro, proprio per l'informalità dello stesso, ha preferito non entrare nel merito della questione con proprie osservazioni, pur preannunciando la propria netta contrarietà al criterio da lei adottato sia per i Vice Commissari sia per i Vice Ispettori attraverso una nota scritta, così come fatto per altre pregnanti problematiche affrontate nel territorio.

Tutte concordate e condivise con la propria **struttura nazionale** che ha parimenti notiziato con apposite note l'ufficio Relazioni Sindacali del Dipartimento, chiedendo adeguate spiegazioni.

Ecco perché, mantenendo come sempre il nostro proposito le spieghiamo perché non siamo d'accordo sui criteri da Lei enunciati.

Innanzitutto sulla forma.

Già nel maggio dell'anno scorso, durante la prima riunione con la sua persona e questa O.S., tra i punti trattati, le fu rappresentata l'esigenza di confrontarsi non solo con il Siulp ma anche con le altre sigle sindacali, atteso le sue valutazioni circa la sua intenzione di variare gli accordi esistenti da molti anni in materia di mobilità tra l'Amministrazione e le OO.SS., ancorati a quel tempo all'anzianità di domanda per quasi tutti gli uffici della Questura.

Per chiarezza, sappiamo bene che la mobilità non rientra tra le materie contrattabili ma che abbisogna localmente soltanto di un'informazione successiva, ma ragionevolmente ritenevamo che, atteso la delicatezza della materia, degli accordi comunque vigenti e dei suoi sbandierati propositi collaborativi con le OO.SS., le stesse meritassero ben altra considerazione di quella di una convocazione a trasferimenti avvenuti o già ampiamente concordati.

Invero, la S.V. durante la riunione in premessa, (dopo un intero giro di tavolo) ha ammesso di aver forse ritardato nel affrontare l'argomento ma, ci perdoni la franchezza, ci

sono sembrate scuse formali e senza convinzione.

Entrando nel merito, la nostra contrarietà ai criteri da lei adottati, si fonda sulle precedenti asserite priorità organiche da lei annunciate non solo nel corso di incontri anche non formali avuti con questa O.S. durante tutto l'anno passato ma anche per riferiti suoi propositi e promesse con personale da lei consultato (oltre alle raccomandazioni di serrare i ranghi in questo momento molto delicato per la sicurezza) e che riguardavano in particolare i commissariati direttivi e sezionali e l'Ufficio Prevenzione Generale (sui commissariati distaccati scriveremo a parte).

Ebbene, nell'assegnazione dei 57 Vice Ispettori, lei ne ha destinato appena il 20% ai Commissariati (lasciando fuori del tutto San Lorenzo, Politeama e Zisa - Borgo Nuovo) e solo il 10% all'**U.P.G.S.P.**, preferendo puntare su altri Uffici e altri obiettivi.

Inoltre, l'intenzione di sopperire e implementare tale ripartizione con l'invio dei Vice Commissari (solo 15 su 26 ai commissariati e soltanto 1 all'U.P.G.S.P.), sia per l'evidente anzianità anagrafica degli stessi sia per le evidenti differenze funzionali e d'impiego previste dalle norme vigenti per tali ruoli, appare quasi....inspiegabile da applicare e giustificare in una questura di livello A come quella di Palermo.

Sulle sue ulteriori affermazioni, sempre nella riunione in preludeo, che i Vice Ispettori "**non sono ancora pronti per alcuni compiti... e che per i Vice Commissari era necessario non mortificarli in ossequio alle nuove disposizioni ordinamentali..., ma che comunque aveva parlato con ognuno di loro per valutare i loro desiderata...**", ci permetta di sottolineare che sono sue valutazioni, che nulla hanno a che vedere con l'applicazione funzionale dei primi e per i secondi con il rispetto dei dettami di quanto previsto all'art. 25 del D.Lg.vo 5.10.2000 nr. 334, inglobato nella legge sul Riordino, pur in assenza ancora dell' annunciata pianta funzionale nazionale di distribuzione da parte del Ministero dell'Interno.

A nostro giudizio invece, tale assegnazione di Ispettori e Funzionari, non ha affatto migliorato l'apparato organico già logoro di uffici di Polizia cardine come quelli menzionati in precedenza, né le attribuzioni organiche previste nel piano rinforzi già pubblicato dal Dipartimento per l'anno solare, da lei inteso come un aggiustamento per i commissariati (quasi un toccasana), potranno lenirlo, poiché saranno quasi assorbite dai pensionamenti previsti per anzianità e vecchiaia.

Quindi, in conclusione, il Siulp ritiene che siano state prese delle decisioni in materia di assegnazione di personale che alla luce delle future assegnazioni (i Vice Ispettori saranno provenienti dal Ruolo dei Sov.ti per i prossimi 7 anni o per concorso pubblico con laurea triennale e tre anni complessivi di corso per gli altri, mentre è da considerarsi ad esaurimento l'apporto professionale della gran parte degli attuali Vice Commissari neo ordinati nel giro di tre anni), hanno scavato un ulteriore solco generazionale che si riverserà sugli Uffici più deboli della catena organica della Questura.

Questo il nostro pensiero che tenevamo lei sapesse. Per onestà intellettuale.

Cordiali saluti.

Palermo 16.04.2018

Il Segretario Provinciale Generale
Francesco Quattrocchi

